

Francesca Della Bina, la capitano della Libertas Genzano Pallavolo



Francesca Della Bina capitano della Libertas Genzano Pallavolo

Lo sport come tante altre cose della vita non sempre rende ciò che si è dato, è così che una stagione sportiva sovente non mantiene tutte le sue promesse iniziali, ma di là del finale, nell'animo e nello spirito dei suoi protagonisti lascia sempre qualcosa da cui prendere spunto, nel bene e nel male. Così si potrebbe riassumere la storia di quest'annata della Libertas Genzano Pallavolo nel campionato di Serie D: partite serbando il sogno, qualche convinzione, di raggiungere la promozione in C, le ragazze di mister Lococo hanno visto infrangersi le loro attese sugli scogli di Ostia. Eliminate nella finale playoff, contro molti pronostici, da quella che si potrebbe definire una sorpresa, dato il suo terzo posto nel girone di regular season, le biancazzurre castellane non possono fare altro che riprovarci l'anno prossimo, portandosi in borsa la passione e la determinazione cementate in seno al gruppo dalla stagione appena spentasi. La stessa passione che si può leggere nelle parole, di affetto e amicizia, del loro capitano Francesca Della Bina da noi intervistato.

Come ti definiresti Francesca?

“Vivo a Lanuvio, lavoro come impiegata a Pomezia, sono quasi laureata in Economia, il “quasi” è definitivo. Il tempo libero di una vita è praticamente tutto dedicato al volley e a qualche altro sport come il nuoto, lo sci, lo spinning e soprattutto il tennis. Adoro lo sport, mi piace praticarlo e guardarlo appena posso. Posso dire di aver maturato il mio carattere e la mia personalità con calma, sono molto determinata, con un cuore tenero, protetto da una salda corazza.

Molto riflessiva, razionale e schematica, le mie decisioni sono quasi sempre ben ponderate, anche se non è detto si rivelino giuste. Quello che succede a me o intorno a me, è sempre spunto per nuove considerazioni e riflessioni: preferisco i fatti alle parole, umiltà e semplicità sono alla base dei miei comportamenti, la mia indole è assai propensa verso gli altri: orecchie pronte ad ascoltare spalle grandi su cui appoggiarsi”.

Qual'è stato fino ad oggi il tuo percorso sportivo nella pallavolo?

“Ho iniziato a giocare all'età di 12 anni nella Libertas Lanuvio Pallavolo (giovanili, da III divisione alla II,

